



«Siamo writer, non chiamateci più vandali»

Villani a pagina 16

Dagli "sgorbi" clandestini ai murales Nasce l'alleanza tra i writers e la città

L'assessore: «Vandali brutti e cattivi?». I "ragazzacci": «Il bello è esprimerci bene»

Si può discutere se la loro sia davvero arte o solo voglia di rompere gli schemi. Si può anche dire che alcune loro opere sono imbrattature. Ma non si può dire che i writers di Lecco Street View, la manifestazione che porterà dal 6 al 9 ottobre decine di street artist a Lecco per ridipingere via Ferriera e renderla un enorme graffito fatto di tante postazioni individuali, non abbiano nulla da comunicare. Anzi.

Il dibattito con loro è stato vivace, pieno di concetti, idee, provocazioni. La prima l'abbiamo girata all'assessore alla Cultura Michele Tavola, "reo" di aver concesso agli artisti una via del tutto nascosta e poco visibile, invece che un muro "importante" della città: «Da qualche parte bisognava iniziare - ha commentato Tavola - e quella è una terra di nessuno che andava recuperata alla città. Oggi è una brutta via, dimenticata. Dopo Lecco Street Art diventerà una via di passaggio piacevole. E poi lì passano gli studenti che vanno in stazione, per cui il linguaggio usato sui muri sarà più comprensibile per ragazzi della loro età. Inoltre i nostri artisti esporranno in Torre Viscontea».

Tanti i writers intervenuti dei tantissimi che saranno presenti a Lecco dal 6 al 9 ottobre: dal famosissimo Bros, ai Gatto Max e Gatto Nero (fratelli gemelli), al duo Ortical Noodle, fino a Marco Menaballi di Lecco, Zolfo di Merate e Sinner di Lecco.

Tavola li ha introdotti così: «Vi presento gli artisti brutti e cattivi, pericolosi; i vandali, che metteranno a ferro e fuoco Lecco». E poi ha aggiunto, sulle polemiche scatenate da questa iniziativa (ieri era stato invitato anche il delegato Fai di Lecco Gianfranco Scotti che però non ha potuto intervenire, pur accettando il confronto), che il dibattito "vivace, frizzante, fresco", è già il primo successo di questa manifestazione.

Tavola ha anche ammesso che, visto l'interesse suscitato, sta pensando a un dibattito pubblico tra writers e città. Ma chi sono questi "ragazzacci"? Cosa vogliono? Come si distingue uno scarabocchio su un muro da un'opera artistica? Difficile trovare un'intesa. Ognuno di loro la pensa in modo diverso, ma tutti affermano con forza la loro voglia

di comunicare qualcosa di bello.

«Ho saputo - spiega Gatto Nero - che si è sollevato un vespaio su questa iniziativa, ma perché non si è sollevato un vespaio sul fatto che quella via (Ferriera, n.d.r.) fa schifo? Questo è il vero scandalo». Zolfo di Merate non si fa fotografare (forse perché non sempre ha la possibilità di dipingere legalmente sui muri), ma quando gli chiediamo se il partecipare a una manifestazione istituzionale non tolga senso alla sua arte come forma di protesta, lui spiega: «No, anzi. Io dipingo illegalmente a volte, perché a casa mia un muro di quattro per quattro non ce l'ho. Ma se lo posso fare legalmente, con calma e di giorno invece che di notte, lo faccio sicuramente meglio. Il risultato sarà senz'altro migliore».

Anche sull'illegalità, Gatto Max e Gatto Nero spiegano che: «Non è un fine, ma un mezzo per realizzare opere che siano di beneficio alla città. Fare cose di certe dimensioni e così visibili sono un regalo che facciamo alla città». Siccome, poi, le parti delle metropoli dipinte sono sempre le più degradate, comunque la si pensi sui graffiti, è indubbio che quei muri nascono a nuova vita? E sulle cosiddette installazioni artistiche "belle", Gatto Max ha da dire la sua: «Ad Amendola Fiera hanno messo dei pali gialli saldati e li hanno pagati 500 mila euro. Sono saldati male e sono brutti da vedere: sembra un cantiere. Quella è arte?». Insomma: la si può pensare come si vuole, ma questi ragazzi hanno qualcosa da dire e la dicono con il fuoco dentro. In un mondo sempre più massificato, anche questa è una forma d'arte.

Marcello Villani





LA STRADA DELLA DISCORDIA

Sopra, alcuni dei writer che sono intervenuti alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e, sotto, come si presenta attualmente via Ferriera, che collega via Balicco al centro commerciale della Meridiana.



[LA SCHEDA]

L'INIZIATIVA

Si chiama «Lecco Street View» l'iniziativa che andrà in scena dal 6 al 9 ottobre prossimi. Nell'occasione interverranno numerosi writers: dal famosissimo Bros, ai Gatto Max e Gatto Nero, al duo Ortical Noodle, fino a Marco Menaballi di Lecco, Zolfo di Merate e Sinner di Lecco.

COSA FARANNO

Tutti insieme gli artisti selezionati parteciperanno in diversi modi alla realizzazione di wall painting e murali sui muri adiacenti al passaggio pedonale che costeggia Via Ferriera, nel tratto da Via Balicco alla Meridiana. Oltre alla pittura ci saranno iniziative di customizzazione dal vivo di tessuti, abiti, accessori.

LA GIORNATA

L'evento sarà presentato in occasione della Settima Edizione della "Giornata del Contemporaneo" organizzata da AMACI e prevista per l'8 Ottobre 2011. L'happening durerà da giovedì 6 Ottobre a domenica 9 Ottobre 2011, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, secondo un programma di interventi aperto e visibile a tutti.

IL WORKSHOP

Sarà organizzato anche un workshop dedicato ai ragazzi e ai giovani artisti che vogliono scoprire e imparare il linguaggio del Writing e della Street Art. Per partecipare al Workshop sarà necessario prenotarsi presso il Servizio Giovani - Informagiovani del Comune di Lecco. Il corso sarà a numero chiuso.